

## UN POZZO UN MISTERO LA DONNA



### 1 Libro dei Re capitolo 17

#### Il racconto di Dio: una vedova sconosciuta

*Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Gàlaad, disse ad Acab: «Per la vita del Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo comanderò io». A lui fu rivolta questa parola del Signore: «Vattene di qui, dirigiti verso oriente; nasconditi presso il torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. Berrai dal torrente e i corvi per mio comando ti porteranno da mangiare». Egli partì e fece secondo la parola del Signore; andò a stabilirsi accanto al torrente Cherit, che è a oriente del Giordano. I corvi gli portavano pane e carne al mattino, e pane e carne alla sera; egli beveva dal torrente. Dopo alcuni giorni il torrente si seccò, perché non era piovuto sulla terra. Fu rivolta a lui la parola del Signore: «Àlzati, va' a Sarepta di Sidone; ecco, io là ho dato ordine a una vedova di sostenerti». Egli si alzò e andò a Sarepta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: “La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra”». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia. In seguito accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. Allora lei disse a Elia: «Che cosa c'è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità».*

#### La generosità paga

Elia il profeta si trova in una situazione di estrema necessità. Attorno c'è solo aridità. La pioggia non viene da mesi e mesi. Sta vagando e fuggendo, senza sicurezze.

Nel suo cammino incontra una vedova. Che ha piccolissime riserve per lei e per il figlio. Fra qualche giorno non potrà fare ricorso a nulla, perché la sua madia rimarrà vuota.

Elia le domanda una focaccia di pane. Come è possibile esaudirlo nella situazione in cui la donna si trova? La generosità delle donne è davvero un miracolo continuo. Sono loro ad accorgersi delle necessità. Sono loro a saper trovare sempre una risorsa per far fronte alle richieste. Sono loro a distinguersi per quella raffinata attenzione che previene i bisogni e sembra leggere nei pensieri, per cui arrivano prima della domanda.

È un dono femminile saper scavare dentro ogni piccola risorsa del cuore per dare risposte, quelle giuste, quelle più generose, quelle più disinteressate.

La donna sa privarsi per donare. E' in grado di far venire prima di ogni altro se stessa. Lei sa prendere i pesi della vita: non soltanto i propri, ma soprattutto quelli degli altri.

Lo manifesta in molti modi. Accudendo ad ogni bisogno della famiglia. Occupandosi del medico, dell'insegnante, dell'allenatore di calcio. Per ogni incontro la donna è sempre presente. Si fa a pezzi per custodire la salute di chi le sta accanto. Organizza le festicciole. Lava e stira. Attacca la lavastoviglie, pulisce la casa. Conosce, nella sua generosità, cento mestieri. E tutti li assolve con amore.

La donna vedova e povera che incontra Elia ha questa sensibilità e la mette subito a disposizione.

Il profeta risponde sempre restituendo il figlio morto e ritornato in vita.

Non c'è generosità che non sia ripagata. Se in una casa manca la donna, immediatamente tutto entra in crisi. Ed è straordinario il riconoscimento di questo compito di amore e di premura. Spesso dimenticato. Spesso non ripagato nemmeno dal più semplice grazie.

Quanto è bella la rosa del ventitré febbraio, quando arrivo a casa come un fidanzato e la regalo alla donna che mi sta sempre vicino. È quel bacio che lei non si aspetta. In un giorno anonimo eppure traboccante di gratitudine.

*Dio, a te la Bibbia attribuisce paternità e maternità. Il tuo amore è come quello di una madre che porta alle sue labbra il figlio per coprirlo di tenerezze. Dio, accanto a ciascuno di noi esiste una donna che ti rassomiglia proprio in questa qualità inimitabile. Donaci la grazia del "grazie" per ogni donna che ci aiuta, ci offre con gioia i suoi doni, sa stancarsi accanto a noi.*

*Dio, il "grazie" trasforma quella donna in uno scrigno di dolcezza. La libera dalla condizione di schiava. Lei ci offre tutto, Dio, perché così tu l'hai pensata. Noi restituiamo attenzione, dialogo, capacità di accorgerci della sua presenza.*

*La donna è la meraviglia del dono diventato gesto feriale, continuo, instancabile, silenzioso.*

*Dio, ma anche un marito sa essere utile, sa prodigarsi nelle cose di casa. Purché abbia il desiderio di dividerle con la donna-sposa che ha scelto.*

*Quanti segni di aiuto e di attenzione possiamo offrire anche noi uomini a favore delle donne.*

*Dio, insegnaci a farlo sempre. E' insieme che si costruisce la soavità dolce di una casa. Il gusto di viverla. L'impazienza di abitarla ogni giorno come oasi di affetti veri, come luogo dell'amore.*

*Don Mario Simula*